

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuerunt antea laudes quas carmina frater  
In canna mirabatur intra quod s'ua legant

Cunctis ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vici mundana, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinon

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
INSERZIONI. — Comunicati vari nel  
corpo del giornale per ogni linea a  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni nelle che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 22 Novembre 1904

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettati si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i plegli non affrancati.  
Anno V. — N. 265

### PERCHÈ?

Noi ci domandiamo, anzi domandiamo agli uomini grandi e piccoli dei partiti sovversivi (leggi dei tristi) perché tanto si affannano nel combattere il provvido intervento in qualcheuna delle lotte dei giorni scorsi degli amici nostri? Ma se andavate da anni predendo il disprezzo per questa nostra astensione accusandoci perfino di mancanza ai doveri d'ogni buon cittadino! — Egli è che vi scottano enormemente queste nostre parziali vittorie, ed usi a spadroneggiare imponendo il tirannico impero di S. M. la piazza rimanete storditi che tanto forti, tanto potenti sieno le coalizioni dei buoni. E noi ci ripromettiamo di darvi ben più forte sul capo quando ci sarà concesso prendere bene agguerriti in campo aperto conducendo la numerosa falange di tutti gli onesti, dei veri lavoratori, a combattere le vostre camarille, a sterminare voi, nemici dichiarati dell'Altare e del Trono.

E' inutile farsi delle illusioni, il buon popolo nostro sa ormai distinguere i suoi veri amici dai sobillatori di professione, dai diffamatori volgari, cui la medaglietta deputativa ha servito fino a ora d'usbergo, ma che il buon senso degli elettori ha questa volta condannato a spirare le aure straniere. Volendo, fortemente volendo, si potrà arrestare la marea invadente, ma alcuni mesi fa sembrava follia porre valido argine.

Ma la Provvidenza veglia costante alla fortuna dei popoli. I tristi troppo presto smascherarono il loro giuoco e le giornate di settembre servirono ad aprire molti occhi e dobbiamo ringraziarli sentitamente questi turbolenti sovversivi se ebbero nella loro cecità a trascendere in tal modo. La misura fu colma e i buoni dissero: BASTA; e caddero ignominiosamente nel lezzo e nel fango da cui sorsero, e ben ci stanno. — Ora a noi, o messeri!

Guido von Penner.

### Nell' Estremo Oriente

#### La ripresa delle ostilità. Le prime avvisaglie.

Pietroburgo, 21. — Il Russo Slovo ha da Chabria: I giapponesi hanno ricevuto negli ultimi giorni rilevanti rinforzi di uomini e di artiglieria da montagna. Benchè il fuoco dei nostri cannoni li molestasse di continuo, sono riusciti a costruire numerose trincee ed altre opere fortificatorie, così vicine alle nostre posizioni che spesso tra i nostri soldati e gli avversari corrono scherzi e sarcasmi. I giapponesi hanno trasportato a Jantai le loro provviste, stoviglie depositate a Liaojang. I cinesi affermano che il nemico ebbe il 10 ottobre intorno a Schilibe 15.000 morti 10.000 feriti. I giapponesi pagano trenta rubli il mese ad ogni esercitante lo spionaggio. Tutto accenna alla ripresa imminente delle ostilità.

#### La nuova battaglia sarebbe impegnata.

Pietroburgo, 21. — Le notizie qui giunte dal teatro della guerra sembrano confermare che la grande battaglia, attesa da parecchi giorni, è già impegnata. La offensiva giapponese si era cominciata a delineare il 17 corrente, ma senza essere però condotta con molta energia. L'azione fu iniziata dal centro giapponese, cioè dall'esercito di Nozu, che opera sullo Shaho, contro Linoipu e il colle di Putiloff, teatro degli ultimi episodi della battaglia dello scorso mese. Secondo i telegrammi ufficiali russi, questi primi tentativi sarebbero falliti; i disaccordi giapponesi affermano inoltre che essi riuscirono parzialmente.

#### Tentativi di accerchiamento.

Pietroburgo, 21. — Le operazioni degli ultimi due giorni devono aver servito a mascherare il movimento avvilgente che l'esercito di Kuroki di Oku e di Fushiyama tenterebbero contro i fianchi dell'esercito russo. Il movimento avvilgente alla sinistra russa si dispiegerebbe con un largo circuito sino al Liao e sarebbe il più pericoloso. Non si dubita però che Kuropatkin, il quale ha ricevuto dopo la battaglia allo Schaho oltre 50.000 uomini di rinforzo, riuscirà a sfuggire a questo tentativo di accerchiamento, come riuscì a sfuggire a tutti i precedenti.

El resto, ogni giudizio sulle probabilità dell'azione impegnata sarebbe temerario, tanto più che sul teatro della guerra è comparso un uomo nuovo, il generale Linevich. Egli, esecutore dei piani di Kuropatkin, dirigerà effettivamente la difensiva russa.

Qui si ritiene pure che la ripresa dell'offensiva da parte dei giapponesi in

Manciuria significhi che la caduta di Porto Arturo è ancora lontana.

#### Voci di rotture franco-nipponiche infondate.

Parigi, 21. — Il Gaulois segnala la voce che il ministro del Giappone, Motono, ha lasciato definitivamente Parigi; ciò ha provocato una certa emozione date le questioni pendenti ora tra la Francia e il Giappone per il rifornimento della flotta del Baltico. Secondo altre informazioni, però, Motono è partito per l'Ala, ove va a rappresentare il suo paese nell'arbitrato sulle divergenze esistenti fra il Giappone, la Francia, l'Inghilterra e la Germania, relative agli immobili posseduti nel Giappone da stranieri. L'arbitro del governo francese è Luigi Ravaut.

#### Proiettili addormentatori.

Cefù, 21. — Il console russo di Cefù ha ricevuto una lettera da Porto Arturo la quale contiene la descrizione di un ordigno speciale impiegato dai giapponesi. Esso ha una forma allungata e quando è lanciato nelle trincee scoppia spandendo un odore soffocante a tale punto che i soldati che si trovano colà svengono. I gas che spandono tali ordigni non sono però mortali.

#### La squadra spacciata.

Schangai, 21. — I russi fatti prigionieri nella vicinanza di Porto Arturo dicono che le cinque corazzate che si trovano a Porto Arturo sono state messe fuori di servizio dai proiettili giapponesi.

### Cose di Corte e di Governo

#### Il Re a Pisa.

Pisa, 21. — Il Re stamane è venuto ad inaugurare il poligono di Tiro a segno. I Sovrani ritorneranno a Roma mercoledì 23.

### La conferenza dell'Aja

Washington, 21. — Le potenze invitate dal presidente alla seconda conferenza per la pace all'Aja hanno tutte, ad eccezione della Russia e del Giappone, accettato in massima di parteciparvi. La riuscita della iniziativa del presidente Roosevelt dipende quindi dalla attitudine che assumeranno le due potenze belligeranti. Si assicura intanto che la Russia non aderirà alla conferenza, che giudica in questo momento intempestiva. Quanto al Giappone esso non ha finora risposto alla circolare di Roosevelt e si crede che prima di pronunciarsi voglia vedere ciò che fanno gli altri Stati.

#### La questione di diritto del Giappone con la Francia l'Inghilterra e la Germania.

L'Aja, 21. — Oggi si è riunito il Tribunale Arbitrale incaricato di deliberare sulle divergenze di interpretazione sorte tra il Giappone da una parte e la Germania, Francia ed Inghilterra dall'altra circa le occupazioni perpetue di terreni concessi agli stranieri nel Giappone.

Il Tribunale arbitrale è presieduto dal signor Gfarn norvegese. Questi si è felicitato coi Governi che consentendo a sottoporre la contesa ad una giurisdizione internazionale hanno dato una nuova prova del grande interesse per una nobile e grande causa. Ha constatato che il progresso della umanità è pieno di ostacoli ma che fortunatamente il numero dei legami delle nazioni aumentano ogni giorno.

La conferenza si è aggiornata a domani per lasciare al Giappone una dilazione per formulare una obiezione contro la memoria delle altre tre potenze.

### Ciò che sanno fare

#### i Municipi popolari.

Ecco cosa scriveva il Cittadino di Mantova di alcuni di fa.

« Sentite che cosa avviene. La Giunta ha deliberato di sottoporre a visita medica tutti gli alunni delle Scuole Comunali e ne ha dato incarico al dott. Sancini.

I signori Docenti sono stati provvisti di tanti moduli quanti sono i loro scolari e scolare. Nella prima parte del modulo l'insegnante deve dar relazione del nome, della età, del domicilio dell'alunno, della condizione del padre e della madre, della diligenza, intelligenza e condotta morale del ragazzo. Nella seconda parte il medico dovrà dire del peso, altezza personale, grande apertura circonferenza toracica, altezza sternale, sviluppo scheletrico e muscolare, sistema linfatico, dentatura. Segue infine uno spazio per le « note speciali ».

Preceduto da detti moduli, il dottor Sancini s'è presentato in compagnia di un giovane assistente al casamento scolastico di via Garibaldi. La visita è stata fatta; la Giunta sarà lieta di possedere le desiderate note personali, ma i diritti dei genitori, nonché il rispetto alla tenera età sono stati calpestati. Le bambine furono completamente spogliate. Piangevano alcune; il vereocondo pudore che accom-

pagna la innocenza si ribellava allo sfacciato provvedimento. Erano tolte alla vista delle compagne, è vero; ma stavano alla presenza di estranei. Invano cercarono il volto materno... — la madre, non esiste la madre per signori della Giunta. — Tornate a casa raccontarono non senza rossore il mirabile caso; sentirono vergogna d'essere andate alla scuola.

Il detto giornale dice dell'altro, ma questo strabasta.

### L'« ASINO » CONDANNATO.

Il Tribunale di Roma stamane ha condannato, Giuseppe Brandi ed Arturo Antonelli rispettivamente a 10 ed a 15 mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa il primo come autore di una corrispondenza epistolare apparsa sull'Asino ed il secondo quale gerente dello stesso giornale. Contro di essi si erano querelati i frati cappuccini di Quindigtolo a Tivoli per un articolo diffamatorio ledente l'onore di quei R. P. cappuccini.

### Note e commenti

#### Per una inchiesta.

La signorina Paola Lombroso — figlia al prof. Cesare — scriveva giorni fa di una sua « inchiesta caratteristica ». La quale consistette nel sondare il sapere tra le bona gente di campagna.

Ho cominciato, scrive ella, domandando il significato di certe parole, come « polo », « equatore », « astronomia », « aggio », « igiene », « emigrazione », ecc., poi gradatamente arrischiavo domande più complesse. Quale concetto i miei interrogati si facessero della grandezza, del movimento del sole, della luna e delle stelle, che cosa essi credessero che ci fosse nei libri, quali nomi di paesi o di grandi uomini conoscessero. Le risposte sono curiosissime tanto le negative, che dimostrano fino a che punto arriva l'ignoranza della gente, quanto le positive che dimostrano quasi come le loro nozioni delle cose siano peggio della loro ignoranza!

Spigolo qua e là. Una delle parole meno riconosciute fu polo: quasi tutti risposero di ignorarlo; qualcuno arrischiò che potesse essere un « pollastro » e infine i più colti ebbero un presentimento che polo potesse aver qualche vago rapporto con la geografia e risposero che « polo » era forse una città, era un fiume, un mare ghiacciato; così pure « astronomia », dalla più gran parte non fu identificata, e quelli che risposero, risposero che astronomia doveva essere qualche cosa della medicina, e un altro che era qualche cosa del Padre Deusa, per dir se piove o fa bel tempo. Così pure quasi nessuno conosceva le parole « igiene » e « colonia ». Igiene era forse di non aver « gena », soggezione, (in piemontese), qualche altro che aveva un'idea meno vaga disse che igiene vuol dire tenersi puliti; per « colonia » intendevano un paese dove si coltivano i coloniali, caffè, zucchero e canella, o una colonia alpina. « Università » fu definita come il diluvio universale o come un ricovero per i ragazzi, ecc.

#### Il suo lamento.

Il suo lamento per questa ignoranza rurale è racchiuso in questa domanda con la quale chiude il suo articolo: « Ma non è curioso di trovar persone che vivono accanto a noi, in nostro immediato contatto, in pieno secolo ventesimo, in mezzo a tutte le raffinatezze della civiltà, e che malgrado una naturale intelligenza, non sono molto più progredite degli abitanti delle Pampas, o di qualche popolo preistorico? »

Dal che si capisce come lei desidererebbe scomparire questa « curiosità ». Né noi certamente sentiamo di poterci dissociare da questo suo desiderio. Solo brianiamo qui di fare alcune osservazioni.

Per quale scopo la signorina Paola Lombroso desidererebbe tra le nostre genti di campagna, così semplici e così normali — direbbe il padre suo — la materiale istruzione? Per puro e semplice scopo che sappiano la definizione e magari la etimologia delle parole polo, equatore, astronomia, università, aggio ecc.? Davvero che sarebbe uno scopo troppo futile. Le cognizioni non hanno confine; e già diceva il saggio che per sapere qualche cosa bisognerebbe sapere ogni cosa. E quando l'uomo può vivere benissimo senza essere fornito — la Lombroso compresa — di tutte le cognizioni, può altrettanto vivere benissimo senza le cognizioni diremo elementari che non si contano direttamente ai bisogni della vita stessa.

Altro scopo quindi deve avere la Lombroso in questo suo desiderio; ed è senza dubbio quello di rendere migliori le genti mediante le istruzioni. Ora è qui appunto che noi vogliamo discutere.

Le buone genti di campagna si renderanno forse migliori allorché conosceranno che cosa sia polo, equatore, astronomia, aggio, igiene ecc.? Ne dubitiamo. Tanto dal lato economico, quanto

dal lato morale non avvantaggerebbero di un punto. Anzi quel prurito morboso del sapere — malattia moderna — sconvolgerà la loro mente e la loro anima e li renderà simili alle genti colte, di cui la massima parte — viziate e nervosa — non può dirsi certamente soddisfatta.

Al giorno d'oggi, dopo tanti miliardi spesi nella istruzione elementare impartita col concetto della Lombroso, resta ancora insoluta la questione se quei miliardi furono spesi per apprestare alle popolazioni un farmaco o un veleno.

« Non occorre sapere più di quanto occorra sapere; dobbiamo ritenere anche nel sapere una certa sobrietà » — diceva circa 19 secoli fa un apostolo che ha strappato una pagina di ammirazione alla stessa penna di vostro cognato Guglielmo Ferrero — l'apostolo s. Paolo. Voi ridete a questa citazione, ma se la meditate per tema la troverete sia dal lato economico sia dal lato morale profonda.

#### La sua compassione.

La Lombroso palesa anche, in una parte del suo articolo, una certa mal celata compassione per le credenze che vigono tra le nostre genti circa il mondo. « La luna, le stelle, il sole son messe in cielo perché le ha volute il Signore, per dimostrar la sua gloria — credeva qualcuno, mostrando la sua ingenua ed illimitata fede religiosa! » scrive ella. E qui sta precisamente il veleno. La scrittrice, materialista per quanto ebraica, vorrebbe nelle popolazioni distruggere questa ingenuità e spiegare lei che cosa sia il mondo e la natura e l'uomo nei suoi principi e nelle sue finalità. Ma quanto alla cognizione filosofica del mondo sarebbe — tolta l'ingenuità religiosa nelle popolazioni — suggerir la Lombroso, « con lei tutti gli scienziati, suggerir qualche cosa di più certo e di più positivo di quanto ci viene dal catechismo e che le nostre popolazioni credono? Mai no. La vostra scienza si fonda sopra ipotesi; il vostro credo è fluttuante come le menti degli uomini; voi avete la pretesa della scienza a questo riguardo, non la scienza. Le mille svariate ipotesi in materia ci siano testimoni della verità di quello che diciamo.

E allora se quello che era vero ieri è apparso falso oggi; se domani comparirà falso ciò che oggi salutiamo per vero; se da questa cattedra si insegna per vero ciò che da quella si dimostra falso — perché e con quale ardore soppiantare nelle nostre popolazioni le loro credenze che voi dite ingenuità per rimpiazzarle con le vostre che saranno furbe? Non ne vediamo, dal punto di vista materiale e storico, la ragione.

Oh, rispettate invece nelle popolazioni queste credenze assunte dal catechismo, queste credenze che acquistano il loro animo quanto le ricerche che voi fate tormentano il vostro. Parlate alle nostre popolazioni di virtù, di santità, di moralità, di nobili aspirazioni che non si spuntino qui sulla terra. Sollevate il loro capo — ah, troppo curvo sui solchi! — alle contemplazioni del cielo. E se volete anche loro spezzare il pane della scienza, sia un pane che le conferi e che le migliori; un pane cioè, il quale — mentre non desta in loro il prurito morboso dell' inutile sapere — le pace nelle cognizioni strettamente unite alla loro vita e alle finalità sante della loro stessa vita, quali cittadini della terra e cittadini del cielo.

Così non avrete solo istruiti, ma avrete anche educato; così non avrete solo sollevato, ma avrete anche santificato.

### UN OMAGGIO

#### alla memoria dell'ing. Pietro Saccardo.

Venezia, 21. — Sabato come a suo tempo abbiamo annunziato a Carignano presso Mestre si svolse presenti le più spiccate individualità veneziane commoventissima la cerimonia della consegna alla famiglia del defunto ing. Pietro Saccardo della medaglia d'oro decretata da Venezia all'illustre architetto della nostra basilica di San Marco.

Dopo un splendido discorso del Sindaco del Comune Grimani, disse dei meriti e delle virtù il comm. Capelli pel collegio degli ingegneri, cui rispose con nobili parole il figlio avv. Francesco direttore della Difesa.

Nel piccolo cimitero venne oggi stesso inaugurato al concittadino desiderosissimo un monumento giudicato vera opera d'arte.

### Contro il pretendente del Marocco.

Algeri, 21. — Mandano da Porto Sayd: Da ieri sera il nuovo campo del sultano nel Marocco è stabilito qui. Comprende 700 uomini di truppa regolare e 800 cavalli e muli. Le truppe che devono prendere l'offensiva contro il pretendente sono comandate da El Bachir pascià, che si è già scontrato col pretendente nei dintorni di Melilla. Il vapore marocchino Turchi continua a sbarcare provvigioni militari; il trasporto inglese Djebel, che ha portato degli uomini e dei cavalli, è ripartito per Gibilterra.

### UNA MESSA

#### servita da monsignor Sarto ora Pio X

A Monsignor RADINI-TEDESCHI

« Da quasi un anno va facendo il giro dei giornali un fatto che mi riguarda personalmente e che, se nella sostanza è verissimo, nelle circostanze è alquanto diverso da ciò che molti hanno detto.

Ora io penso che sia buona cosa narrare il fatto come avvenne, perchè non passi alla storia in modo che i suoi critici possano sicuramente negarlo, a mo' di esempio, dimostrando che nel 1888 io non era nè Prelato romano nè Canonico di San Pietro, e che perciò il pio ed umile servire la Messa di Mons. Sarto è un'invensione e non altro.

Ecco dunque la verità storica genuina pura e semplice.

Nel 1888 per il giubileo Sacerdotale di Leone XIII io mi recai a Roma con tutta la mia famiglia per prendere parte al gaudio glorioso dell'immortale Pontefice.

Io appena trentenne allora, insegnavo per l'ottavo anno il Diritto Canonico nel patrio mio seminario Vescovile di Piacenza; era semplice sacerdote senza benefici nè titoli d'onore ecclesiastici, ed aveva preso alloggio nel Collegio lombardo ai Prati di Castello.

Non conoscevo Mons. Sarto Vescovo di Mantova, ma solo in una di quelle sere lo intravidi e lo indovinai nell'anticamera dell'Emo Parocchi.

Egli era là senza croce vescovile al collo, senza zucchetto paonazzo, e parmi senza anello, umile e silenzioso seduto sopra una seggiola come gli altri, e solamente aveva la fascia paonazza che mostrava non essere semplice prete, ma avere una qualche dignità prelatizia.

Mons. Brassan, attuale suo Cappellano Segreto, era già suo Segretario allora, e stava scambiando con Lui nell'anticamera qualche parola.

L'aspettare era lungo, perchè una infinità di gente andava a visitare e a fare omaggio all'Emo Parocchi. E tanto più lungo era, perchè frequentemente venivano Vescovi, e naturalmente passavano innanzi a noi.

Mons. Sarto, allora, vide che se si fosse mostrato come Vescovo avrebbe potuto entrare prima. Si tolse allora di tasca lo zucchetto e se lo mise in capo: prese la catena e la croce e se la pose al collo.

In quella, appunto entrava il Segretario del Cardinale, che veduto là un Vescovo non conosciuto prima, si affrettò a fargli le sue scuse e lo invitò a passare innanzi.

Mons. Sarto passò avanti, ed in a quel tutt'insieme indovinai chi Egli era, ma non mi presentai, nè Gli parlai.

Quella sera, dopo due ore di attesa, me ne andai senza poter vedere il Cardinale Vicario. Non aveva nulla che mi facesse sperare di passare avanti, od almeno di non restare indietro; e me ne andai fuori.

La dimane, levatomi, scesi in una cappelletta del Seminario lombardo per celebrare, e trovai là Mons. Sarto che avendo celebrato, faceva il ringraziamento divotamente; e mi posi a ginocchi per fare la preparazione mia, in attesa di un chierico che venisse a servirmi la Messa.

Pochi minuti dopo Monsignore mi si accostò e:

— Professore, mi dice, ella deve forse celebrare?

— Sì, Monsignore, e attendo il chierico che deve venire a momenti.

— Non c'è bisogno: la servirò io.

— Monsignore! è impossibile.

— Crede lei che non sappia servire la Messa?

— Credo che lo sa benissimo; ma non permetterò mai che un Vescovo serva la Messa a me semplice prete...

E mi alzai di botto, facendo atto di uscire per chiamare un chierico; ma Monsignore fortiter et suaviter, mi prese prese per il braccio e:

— Che fa? mi disse: la Messa la servo io, ed ella la sia ubbidiente...

Dovetti, infatti, ubbidire; perchè Egli accese i lumi e mi aiutò ad assumere i paramenti; e poi si mise in ginocchio al mio fianco, con una semplicità così umile e con un'umiltà così semplice, che non potei mai scordare — e molto meno la scorderò adesso — e rispose con

voce più sicura della mia, che tremava alquanto per la confusione.

Così proseguì fin quasi all'elevazione; quando cioè venne il chierico, al quale con semplicità cedette il posto.

Mi ricordo che, ringraziando dopo la Messa Monsignore per la sua bontà e per l'esempio datomi, Gli dissi: Così se lo faranno Papa, potrà dire che il Papa mi ha servito la Messa... E fu così.

Lo era allora lungi dal credere che quasi quasi faceva una profezia; ma quando Mons. Sarto divenne Pio X, ed io servii come Accolto e Canonico in S. Pietro al Pontificale suo per la coronazione, ammesso pochi di dopo ad una particolare udienza, dopo quella avuta tre ore dopo la Sua elezione a Pontefice, Gli potei dire e Gli dissi:

— Padre Santo, ho finalmente avuto la gioia di rendere a Vostra Santità un servizio che aveva ricevuto sono 15 anni.

— Quale?

— Di servire la Messa a Vostra Santità che, se ben rammenta, la servii nel Collegio lombardo, quando incominciarono le Sue benevolenze tanto per me e il riverente affetto per la Santità Vostra.

— Mi ricordo benissimo.

— Solo vi è una differenza...

— Sentiamo.

— Che, mentre per il Vescovo di Mantova il servire a me la Messa fu titolo di somma umiltà; per me il servire la Messa a Vostra Santità è ormai un vanto e titolo di onore che molti mi invidiano.

Sorrisse paternamente... e mi benedisse!

— Tale è la storia esatta di un fatto che io non posso a meno di scrivere e di ripensare con sensi, che nessuno vorrà condannare, di orgoglio santo e di soddisfazione filiale.

M. G. Radini Tedeschi.

UN SASSO CONTRO CIRILLO.

Roma, 21. — Il Popolo Romano narra che tra le stazioni di Chiusi e di Arezzo fu leri sera lanciato un sasso nel treno proveniente da Milano.

Il sasso colpì casualmente il vetro della vettura dove si trovava il granduca Cirillo. Questi si fermò a Roma la notte scorsa e oggi ripartì per Napoli e Palermo.

Austriaci e socialisti

si danno la mano.

La Voce Cattolica di Trento ha una energica strigliata contro la Gazzetta Ufficiale governativa di quella città dal titolo La Patria (che ironia!), la quale, oltre pubblicare articoli offensivi del sentimento religioso della popolazione, suole per sistema fare la reclame a tutti i Battisti, i Pisceli e Ferri che predicano il verbo socialista, mentre si guarda scrupolosamente dal menzionare le istituzioni cattoliche trentine, facendo in ciò — prosegue a notare la Voce — concorrenza al corrispondente trentino, dell'ufficiale Boter für itrol und Vorarberg di Innsbruck a cui la classe di rango non impedisce di battere all'occasione il tamburo dei socialisti e di trascurare ostentatamente i cattolici.

Adesso si capisce il disinteressamento dei socialisti italiani per la causa nazionale dei nostri compatriotti soggetti all'Austria: si tratta di un sentimento di riconoscenza per la Patria e i Boter für austriaci.

L'Adriatico austriaco!

Il Console francese a Venezia, signor Lemay intrattenendosi del commercio di Venezia nel suo rapporto al Governo della Repubblica, osserva che Venezia dovrebbe essere il porto di esportazione dei prodotti germanici ed austriaci, ma non lo è, a causa del sistema delle tariffe differenziali, che le ha tolto quanto dovrebbe appartenergli in base alle distanze ed alla posizione geografica.

Invece è Trieste che ne trae tutto il profitto.

La Pontebba e il Brennero che avrebbero dovuto concentrare a Venezia la maggior parte del commercio della Carinzia, della Stiria, dell'Austria inferiore, del Tirolo, del Salisburgo, del Vorarlberg e della Baviera, sono state una delle più

APPENDICE

PICCOLA TOMBA

L'ho riveduta dopo tre anni d'assenza la piccola e cara tomba. Le rosette selvatiche e nudrite dalla rugiada del cielo s'abbricavano ancora alla bianca croce, dalla quale le ingiurie del tempo quasi avevano cancellato il nome.

Non so se la profonda commozione, che m'incolse, fosse di gioia o di mestizia; so che lagrime copiose m'innondarono ad un tratto il volto ed un cumulo di meste ed affettuose rimembranze mi si affollarono alla mente.

Si chiamava Luigino. Era bello, vispo e vago assai coi suoi neri e lucidi capelli, cadenti in graziosa anella sulla fronte bianca.

Indossava quasi sempre un grembiolino di cotone azzurro cupo e gli cingeva il collo un colletto candido di pizzo, che dava risalto al suo roseo visetto. Lo vedevo e lo vedrò sempre così, con quei neri occhioni espressioni bontà e dolcezza che chiamavano i baci.

grandi delusioni per la regione dell'Adriatico.

Ecco uno dei tanti fatti che si possono opporre alle tante parole dei nostri economisti ufficiali, così larghi di progetti e di promesse e così meschini di risultati.

La nostra vicina ha saputo fare bene i suoi conti per terra e per mare, ha saputo compensare con una magistrale disciplina di tariffa e di trasporti i difetti del territorio; ha saputo prepararsi a nostra spese!

Noi reclamiamo. E quando riceviamo insulti facciamo interrogazioni ed interpellanze, e l'Adriatico è più che mai austriaco!

L'immane incendio di New-York

Dodici operai italiani morti e cinquanta feriti

New-York, 21. — Un incendio si è sviluppato ieri mattina a Brooklyn nella cantina di una casa di tre piani, e si è esteso a quattro case vicine.

Si crede che gli inquilini di queste ultime si siano salvati, ma nella casa prima i pompieri vi trovarono 12 cadaveri. Gli inquilini di queste sono per la maggior parte operai italiani. La causa del fuoco è sconosciuta, e i danni materiali non sono rilevanti.

Londra, 21. — Il Daily Telegraph, ha da New-York: Vi sono 50 feriti nell'incendio delle case a Brooklyn abitate da italiani. Sei morti furono trovati dai primi pompieri che penetrò nella casa ove si sviluppò il fuoco.

PROCESSO OLIVO.

Bergamo, 21. — L'udienza di oggi fu occupata completamente dagli incidenti.

La difesa sostenne non essere valida la sentenza della Cassazione perchè non è firmata da chi la pronunziò e perchè le firme mostrano i soli cognomi dei firmatari.

Il Tribunale respinse queste eccezioni. La difesa tornò alla carica sostenendo che il verdetto di Milano non era appellabile. La corte si dichiara incompetente.

Kautsky contro Jaurès.

Nessun foglio socialista italiano, scrive l'Osservatore, ebbe il coraggio di riprovare il contegno rivoltante di Giovanni Jaurès che si elevò recentemente a difensore dello spionaggio e della mafia massonica. I nostri socialisti, quando non mancano di sincerità, mancano di coraggio, e non sanno bollare convenientemente atti vergognosi, cozzanti coll'onore e la civiltà, quando vengano presi sotto il palamidone del retore che dirige l'Humanità.

Più franco dei socialisti nostrani è stato invece Kautsky nell'organo principale del partito socialista tedesco. Egli osservò che un uomo d'onore non può prendere le difese dello spionaggio; che l'organizzatore delle delazioni è degno del disprezzo di tutti gli uomini che si rispettano.

Il socialista tedesco proseguì biasimando il contegno di Jaurès, il quale ha salvato il gabinetto Combes. Sarà, scrive egli, Jaurès può aver salvato Combes, ma ha compromesso il socialismo.

Oh il socialismo francese è compromesso da tempo, ma la difesa dello spionaggio, e della mafia massonica, è davvero un colmo.

NELLA PROVINCIA

Pordenone

22 novembre.

Solopero di sterratori.

Ieri mattina gli operai sterratori, alle dipendenze della ditta Rizzani e Venier di Udine, che lavorano per la costruzione di un grande canale per la derivazione d'acqua dal torrente Meduna, onde essere utilizzata come forza motrice allo stabilimento di filatura e tessitura di cotone che la ditta Amman esercisce in questa città, scioperarono.

Alle domande dei sorveglianti essi risposero che non intendevano lavorare per quelle paghe. Tutti gli operai sono retribuiti con L. 1.50 al giorno per 8 ore di lavoro, e a quelli lavoranti a cottimo l'impresa si è impegnata di completare fino alla concorrenza di quella somma qualora non arrivassero a percepirla.

Ai lavoranti nell'acqua, oltre alla paga di lire 1.50 viene altresì dato un litro e

Aveva quattro anni; era l'ultimo nato della famiglia e raccoglieva le carezze di tutti, carezze che sapeva ben guadagnarsi colla sua indole soave, colla sua grazietta nel parlare, nel chiedere, nel ringraziare. Sapeva divertirsi tutto il giorno senza far chiasso, senza disturbare alcuno coi suoi cavallucci di legno, i soldatini di stagno e i suoi sgabelli. Ma la sua predilezione era per il quadretto dell'angiolino custode che gli aveva regalato la zia. Come voleva bene a quella figurina dal bianco vestito, trapunto di stelle, dai biondi riccioli e dalle aluce d'oro! La mamma gli aveva detto che era il ritratto dell'angiolino vero, che sempre gli stava vicino; glielo aveva appeso accanto al lettucino, ed egli ogni qualvolta lo rivedeva, gli sorrideva e gli mandava baci.

Trascorreva i giorni così, felice nel suo piccolo mondo infantile, fra i suoi balocchi, le carezze e i baci.

Ma un giorno oh come lo ricordo quel giorno! Più non s'udirono le voci garule e le allegre risate del caro bimbo, i soldatini di stagno, i cavallucci e gli sgabelli giacquero abbandonati nel loro cantuccio e la casa fu piena di silenzio

mezzo di vino al giorno ed in fondo alla settimana si dà alla compagnia un soprassoldo che varia a seconda del merito.

La ditta, interpellata rispose che essa non è disposta a concedere aumento, e se domani, gli operai non riprenderanno il lavoro assumerà nuovo personale. y.

Ampezzo

22 novembre.

Ferrovia Carnica.

Informazioni private mi mettono in grado di assicurare gli amici lettori del Crociato che la questione economica riguardante la costruzione della tanto sospirata e discussa ferrovia carnica, si è felicemente risolta. Non andrà quindi molto e vedremo il piccone sbarrare la via alla fumosa vaporiera, apportatrice di civiltà e progresso anche in questa perduta regione. Vuolisi anzi la nuova linea abbia a proseguire anche oltre Villasantina, fino ai piedi di Nonta (Socchieve). La notizia però ha bisogno di conferma.

Fortificazioni.

Dalle ispezioni praticate la scorsa estate su questi monti dallo stato maggiore militare venne riconosciuta la necessità di fortificare tra l'altro il passo di Pezucco sopra Sauris. Quanto prima anzi incominceranno i lavori.

Telefono.

A Genova si stanno lavorando tre grossi pali di ferro che serviranno per l'impianto telefonico Ampezzo-Sauris. I pali costano ciascuno di tre pezzi colossali da collocarsi lungo il versante del monte Pura. Questa primavera adunque avremo anche il piacere di parlare cogli amici di Sauris.

Fiori d'arancio.

Oggi in Raveo la signorina Maria Ariis di Giuliano celebra il matrimonio con Bonanni Giusto nostro segretario comunale. — Ai novelli sposi i più fervidi auguri.

Cividale

21 novembre.

Incendio.

Ieri mezz'ora dopo mezzodì sviluppossi un incendio a Canalz di Grimacco nella casa di certo Stefano Canalz detto Iak, distruggendo gli attrezzi della cucina e tinello e delle relative sottostanti cantine compreso più ettolitri di vino.

Grazie al pronto concorso della popolazione, intervenuta per ripetuti rintocchi della campana, in meno di due ore il fuoco fu domato, sostituendo all'acqua il letame e terra.

L'incendio ritenesi accidentale ed il danno sarà di lire 800 circa, non assicurato.

Oleis

21 novembre.

Il nuovo Cappellano.

Ieri ebbe luogo l'ingresso del sacerdote prof. dott. Marco Dall'Avà in questa cappellania. Egli arrivò alla stazione di S. Giovanni di Manzano accompagnato da due amici e dal prof. Borchia; era ad attenderlo la carrozza del cav. Francesco Braida, a cui facevano seguito 24 ruotabili, tutti del paese. L'accoglienza fu oltremodo cordiale, e si può ben dirlo, entusiastica. Venne cantata una messa solenne con accompagnamento di canto ed organo, durante la quale il nuovo cappellano disse brevi, lucide e ben temperate parole.

Il cav. Francesco Braida lo volle a pranzo in casa sua, interprete così del sentimento di queste popolazioni, che sono felici di avere fra loro un sacerdote di tanta dottrina e pietà. Iddio ce lo conservi a lungo.

Martignacco

22 novembre.

Gravi casi di difterite.

In questi giorni si sono verificati qui in paese alcuni gravissimi casi di difterite. Quattro bambini colpiti dal terribile morbo dovettero soccombere malgrado le cure prestate.

Si stanno prendendo i provvedimenti necessari per scongiurare il dilatarsi del male.

Stato personale del Clero

Dello STATO PERSONALE DEL CLERO dell'Arcidiocesi di Udine rimangono nelle solite Librerie e presso l'Amministrazione del « Crociato » ancora poche copie. Ogni copia costa Lire UNA. Affrettare le ordinazioni.

e di dolore. Il povero Luigino giaceva nel suo bianco lettucino col volto rosso dalla febbre ed il respiro affannoso. Furono giorni angosciosissimi quelli, furono tremende alternanze di brevi miglioramenti e di dolorose ricrudescenze seguite al purtroppo, dal crollo inesorabile di tutte le speranze raccolte su quel piccolo essere, che soffriva e che moriva malgrado l'affetto immenso di cui era circondato.

Soffriva e moriva... e i cari occhioni moribondi sempre belli e soavi ancora ebbero teneri sguardi d'affetto per il balangiolino custode dal bianco vestito, trapunto di stelle, che pareva sorridergli... Vestito di bianco anco egli, coi riccioli neri e lucenti sparsi sulle spalle, col colletto candido di pizzo, lo composesse nella piccola bara.

Il visino grazioso, bianco come cera, era ancora improntato all'abituale sorriso; gli occhioni belli e dolci aveva chiusi per sempre, e le manine gelide stringevano al seno la bella figurina dalle aluce d'oro, che tanto aveva amato in vita e che la mamma gli aveva voluto lasciare dopo morto.

Per gli emigranti

Il R. Console d'Italia al Pireo consiglia gli operai ad accettare l'offerta che alcuni subappaltatori della ferrovia Pireo-Larissa fanno a diversi operai assicurando loro di trovare lavoro in quella ferrovia.

Il Console inoltre avverte che i salari corrisposti dall'Impresa assuntrice dei lavori di detta ferrovia sono molto bassi e per di più pagati in carta greca, che perde ora nel cambio circa il 35 per cento del valore nominale. Oltre a ciò aggiunge che l'assistenza medica assicurata agli operai è inadeguata al bisogno, tanto è vero che molti operai caduti malati dovettero recarsi al Pireo implorando dal Consolato di essere mandati in un ospedale di Atene; e per di più nessuna garanzia è data per indennità in caso di infortuni sul lavoro.

Il R. Console d'Italia a Johannesburg consiglia l'emigrazione nelle colonie inglesi dell'Africa meridionale (Colonia del Capo, Orange, Transvaal, Natal) per la esuberanza di mano d'opera.

La Camera di commercio italiana di Buenos Ayres informa che in seguito alla maggiore estensione data all'area seminata a cereali, si prevede quest'anno una maggiore domanda di operai per i lavori agricoli. Tuttavia si avvertono gli emigranti che questa eventuale richiesta di lavoro sarà limitata ai mesi di novembre, dicembre e gennaio e che di conseguenza sarebbe imprudente che gli emigranti, invitati da parenti e da amici, si recassero nell'Argentina senza aver ottenuto da parte loro sicuro affidamento di lavoro certo e remunerativo.

Tipografia del « Crociato »

● assume qualunque lavoro ● PREZZI CONVENIENTI

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Mercoledì 23 — s. Aida.

Fiere e mercati della provincia.

Fiumicello.

Camera di Commercio.

Adunanza del 15 novembre 1904.

Dal sunto del verbale.

E' approvato il verbale della precedente adunanza.

Il presidente commemora il compianto consigliere cav. G. B. Degani e ricorda le onoranze che la Camera ha rese al benemerito uomo.

La Presidenza, a surrogare il defunto consigliere della Camera cav. G. B. Degani nominava, con decreto del 21 ottobre 1904, il sig. ing. Andrea Pertoldo, di Rivignano, che nelle elezioni commerciali del 7 dicembre 1902 aveva ottenuto il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Si compilò e si diffuse una circolare con le istruzioni per la tenuta dei libri prescritti dalla legge per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, si rispose ai quesiti degli industriali e si trasmisero al Ministero, per l'approvazione, i modelli dei libretti di paga stampati da alcune tipografie.

Si diedero, a richiesta, istruzioni sull'accordo commerciale provvisorio concluso fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Si presentarono all'Unione delle Camere di commercio le conclusioni prese da questa Camera sui progetti Carcano e Carmine per la riforma della legge sull'imposta di ricchezza mobile.

Il presidente rappresentò questa Camera nelle sedute del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere, che ebbero luogo a Roma nei giorni 15 e 16 ottobre.

La Presidenza reclamava contro i quotidiani ed enormi ritardi dei treni diretti L'angiolino vero, il suo angiolino custode, che sempre l'aveva accompagnato nella breve dimora terrena, lo aveva ricondotto in cielo, prima che avesse forse perduta l'innocenza battesimale.

Oh! per quanto sia straziante il vuoto della morte, meglio piangere una creatura innocente che felice riposa in grembo a Dio, che assistere alla rovina di un'anima che non crede più, che più non spera, che si offusca negli errori, che si degrada nelle perversità del mondo!... Caro Luigino! Sulla sua piccola tomba furono sparse molte lagrime e molti fiori, quei fiori che forse non avrebbe mai incontrato nel mondo.

E' l'anima mia, pensando a lui, si riconforta nel saperlo felice fra gli angeli del Cielo, e lo rivede sempre così; bello vispo e vago assai coi suoi neri e lucidi capelli cadenti in graziosa anella sulle spalle gentili e sulla fronte bianca, con suo grembiolino di cotone azzurro cupo, il colletto candido di pizzo che dava risalto al roseo visetto, e gli occhioni neri di bontà e di dolcezza, che chiamavano i baci.

Sursum.

provenienti da Mestre e pregava il Municipio di Udine di associarsi ad essa.

La Camera di commercio di Gorizia univa la propria azione.

La Presidenza, considerato che il passaggio a livello sul viale Palmanova resta chiuso per le manovre dei treni troppo a lungo e troppo spesso e che dalla Società ferroviaria è inutile attendere provvedimenti, invitava il Municipio di Udine a studiare assieme più radicale rimedio, quale sarebbe un cavalcavia o un sotto-passante. La G. unta faceva plauso a tale proposta e in seguito la presidenza e il Municipio iniziavano assieme gli studi preliminari.

Al voto di questa Camera perchè in tutti i treni diretti fossero ammesse vetture di terza class, associandosi parecchie consorelle e l'Unione, il Ministero deliberava di fare un esperimento su talune linee.

Il voto di questa Camera per la riforma del sistema dei biglietti di andata e ritorno ottenne l'adesione di molte consorelle. Però le Società ferroviarie rispondevano al Ministero dei lavori pubblici che nell'imminenza della cessazione delle convenzioni non potevano adottare riforme così radicali.

Si presentò e si raccomandò all'amministrazione delle finanze un ricorso dei distillatori di spiriti a contatore, i quali lamentano l'eccessiva disparità di trattamento fiscale fra essi e i distillatori senza misuratore meccanico.

Si rispose al questionario sul lavoro festivo nella provincia di Udine, questionario formulato dall'Ufficio del Lavoro.

Si reclamò contro la mancanza di vagoni alla stazione di Venezia, e si ottenne l'involo per Udine delle merci colà giacenti.

Si prescissero nuove norme, conformi a quelle degli stabilimenti di Milano, per l'incanaggio delle sete greggie nell'ufficio di stagionatura e saggio delle sete.

Si ottenne dal Demanio che fosse ceduto in affitto per sei anni alla Società Veneta l'alveo abbandonato dal fiume Corno e che in tal modo fosse finalmente resa possibile la costruzione dei binari lungo la nuova banchina di Porto Nogaro.

Chiuso quest'anno il corso per conduttori di caldaia a vapore, la Scuola d'arti e mestieri di Udine, per iniziativa e col sussidio di questa Camera, aprirà il 27 di questo mese un corso biennale per operai elettricisti.

Il consigliere di questa Camera ragioniere Giacomo Muzzatti e il sig. G. B. Volpe fanno parte della Delegazione dei commercianti e delle industrie italiane che ora si trova a Parigi per rendere la visita ai commercianti francesi.

(Continua)

Per il nuovo teatro.

Oggi alle ore 16 in una sala della Loggia comunale si terrà una seduta plenaria del Comitato per l'ergendo nuovo teatro in Udine, allo scopo di udire le comunicazioni del Comitato provvisorio.

Due provinciali aggrediti a Trieste.

Domenica sera verso le 11 e mezzo a Trieste presso il largo di piazza S. Giacomo, due nostri provinciali, certi Angelo Fabbro d'anni 19 e Leonardo Del Tedesco d'anni 25, operai da Pordenone, vennero aggrediti da quattro sconosciuti. Alle grida accorsero molte persone e gli aggressori fuggirono. Di lì a poco, quando la folla si diradò, i due nostri provinciali furono nuovamente aggrediti da quegli sconosciuti, e questa volta a colpi di roncola. La seconda aggressione fece nuovamente accorrere molta gente, e gli aggressori ne approfittarono per fuggire verso la via di Rborgo.

Dal cancellista di polizia Malinee i due operai vennero condotti alla guardia medica. Il Fabbro riportò due ferite alla schiena ed una al braccio sinistro. Entrambi poi avevano le giacche tagliate da colpi di roncola in tre parti e il Fabbro aveva tagliata anche l'ala del cappello. Il Del Tedesco, che aveva riportato varie escoriazioni alla faccia, aveva ricevuto un colpo di roncola che gli tagliò netto il collare della giacca!

Fiere e mercati nel 1905.

Il Municipio ha pubblicato l'avviso indicante i giorni in cui nell'anno 1905 avranno luogo in questa città le fiere e i mercati d'animali bovini ed equini:

Gennaio — Fiera di San Antonio, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18.

Febbraio — Fiera di S. Vito fino lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15.

Marzo — Mercato del terzo giovedì, giovedì 16, venerdì 17.

Aprile — Fiera di S. Giorgio giovedì 20, venerdì 21, sabato 22.

Maggio — Fiera di S. Canciano martedì 30, mercoledì 31.

Giugno — Mercato del terzo giovedì, giovedì 15, venerdì 16.

Agosto — Fiera di S. Lorenzo mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11.

Settembre — Mercato del terzo giovedì, giovedì 21, venerdì 22.

Ottobre — Mercato del terzo giovedì, giovedì 19, venerdì 20.

Novembre — Fiera di S. Caterina giovedì 23, venerdì 24, sabato 25.

Dicembre — Mercato del terzo giovedì, giovedì 21, venerdì 22.

Colto da delirio alcoolico.

Sabato notte certo Paolo Marchiol d'anni 50, da Laipacco dopo abbondanti libazioni venne colto da un violentissimo accesso di delirio alcoolico. Venne chiamato d'urgenza il dott. Oscar Luzzatto, che dopo visitato il demente rilasciò il certificato d'ingresso all'ospedale. Quivi non fu accolto e perciò un infermiere dovette recarsi a Laipacco ove al Marchiol fu applicata la camicia di forza, dopo di che l'infelice a tutta notte fu trasportato al manicomio provinciale.

Ai lettori dell'appendice sui "Sinodi aquileiesi",

Quei quattro lettori del Crociato che si occupano dell'appendice sui «Sinodi aquileiesi» abbiano la bontà di scusare il raccogliatore, che non può disporre se non di poche ore, se ogni qual tratto fa succedere una qualche interruzione. La materia a volte corre liscia e sbrigativa, a volte diventa ardua e abbondante e domanda più lavoro. Del resto abbiano pazienza, che, a Dio piacendo, la cosa a non lungo andare o bene o male sarà condotta a termine.

Ci scrivono.

Fra gli arrestati per i fatti di domenica 13, condannati sabato scorso, troviamo anche il giovane Benedetto Nivello, che a quanto mi venne riferito è iscritto al Circolo Liberale Costituzionale. Il suo arresto — come succede in simili casi — si deve più che altro ad equivoco.

Nei collegio degli insegnanti.

Ieri sera, alle ore 20.30, s'è radunato il collegio degli insegnanti nella sede della Società operaia per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Corsi da tenere presso la Scuola popolare superiore durante il corr. anno scolastico;
2. Nomina del direttore, dei delegati e del segretario.

Esaurito il primo argomento, ebbe luogo la votazione per la nomina del direttore, e riuscì eletto quasi a unanimità di voti il prof. Pierpaoli; riuscirono poi eletti delegati i prof. Momigliano e Rovere, e segretario il prof. G. B. Torossi.

Dieci lire smarrite.

La notte scorsa presero alloggio all'osteria al Sergente in via Aquileia, tenuta dalla sign. Pia Michelutti, i braccianti Miotti Luigi di Pasiano di Pordenone e Prosdociami Menotti di Meduna (Livorno). Questa mane il Miotti s'accorse che dal suo portafoglio mancavano 10 lire, siccome il suo compagno di camera se n'era ito per tempo, lo cercò e trovò in piazza V. E. lo indicò ad una pattuglia di carabinieri che tradussero entrambi in quartiere per le relative pratiche.

Friulano assassinato in Germania.

A Ravensburg (Württemberg) la notte dal 12 al 13 corr. mese in una birreria veniva ucciso proditoriamente il ventiseienne Piva Ferdinando di Ploverno (Venezia). Martedì 15 ebbero luogo i funerali che riuscirono imponentissimi. Gli assassini vennero arrestati.

Furto audace.

A Vat, alcuni giorni fa, i signori Menini, Antonini e Guatti aprirono una officina di biciclette e motociclette.

Ieri mattina i proprietari nell'aprire l'officina s'accorsero, che durante la notte di sabato o di domenica, ignoti ladri avevano rubato una motocicletta del valore di 1000 lire di proprietà della Banca cooperativa di Portogruaro.

La motocicletta che trovavasi in riparazione era del tutto scomposta ed i ladri seppero trovar fuori tutti i pezzi sparsi nell'officina.

L'audace furto venne denunciato all'autorità.

Truffa.

Giorni sono un individuo, qualificatosi per Arduino Sandri reossi dalla moglie del possidente Colautti Massimo nel Suburbio Cussignacco e si fece consegnare, dicendosi mandato dal marito, cavallo e calesse.

Con questo si allontanò senza farsi più vedere. Il Colautti denunciò la truffa alla P. S.

Dopo varie indagini si scopersero, che il Sandri aveva venduto cavallo e calesse per 100 lire al negoziante di cavalli D. Lenna.

In rissa.

Certo Colautti Pietro fu Pietro, d'anni 41, tarazzato venne medicato all'ospedale per contusione e distorsione della spalla destra riportata in rissa. Guarirà in 10 giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 novembre 1904

Table with 3 columns: Rendita, Valore, and other financial data.

Aziende.

Table listing companies like Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

Obbligazioni.

Table listing bonds like Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, etc.

Cartelle.

Table listing exchange rates for various locations like Fondiaria Banca It., Cassa r., etc.

Cambi (oblique - a vista).

Table listing exchange rates for various countries like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), etc.

Fronde e fiori

La Camera.

Stavo preparando ai lettori del Crociato un pasticcio sulla nuova Camera, quando un mio collega in umorismo, il Certosino — alias Ulderico Tegani della Provincia di Padova — me ne manda uno già bell'e preparato, che lo qui spatello.

La nuova Camera dunque è tuttora in Fasce e non si può dire: Essa Resta Vitale, benchè non manchino i Medici. Ma i comizi sono ancor troppo vicini per poter fare dei Conti esatti.

Bisognerebbe però essere Guerci o avere una Cocuzzo di Testasecca per non vedere subito che la maggioranza è Borghese.

Inoltre la nuova Camera, se ha del buon elemento Bergamasco, Pugliese, Romano ed Abruzzese, e se ha rappresentanti Da Como e di Mira, Pavia, Sasia, Reggio, Lucca, Pistoia, Sanseverino, Masti, Saluzzo, ecc., è altresì internazionale perchè non vi mancano nè gli Spagnoletti, nè il Tedesco, nè il Turco, nè il Gian turco!

Fra i nuovi e... Vecchini onorevoli ve n'ha d'ogni tinta: di Rossi e di Bianchi e di Bianchini, di Bruni-ali, di Morelli ed ora anche di Negri!

Molti sono Battaglieri, è vero, ma è sperabile che ciascuno si mantenga Placido e Cortese in modo da non trasformare le discussioni da Camera in discussioni da... Camerini, e che tutti sieno Leali e nessuno mai venga at... Ferri corti; se mai, ove non bastino la parola e la Pinna, si ricorra pure alla Spada, non mai alla Mazza.

Costa molto, si sa, mantenersi De Nobili e Umani sentimenti sulla Scala della politica fatta di ripidi Scalini, ma non fa duopo adoperar... i Bracci per intendersi, e in molti casi basta esser di carattere Teso e senza Macola.

Il Pastore chiamato a presiedere le adunanze avrà certo Podestà di evitare i Fracassi e che per la lunghezza delle sedute, sia D'Agosto che di Aprile, abbia a spartir dai Lucernari il Raggio del giorno e si debba giungere alla Mezzanotte.

In questo frangente taluno schiaccerà placidamente qualche Sonnino, ma i più dovranno pensare al pasto.

Grave problema! Quali vivande apprestare ai deputati?

Ciascuno rifuggerà Dal Verme e dai Moschini, dai Gatti e dai Galloni, dal Risco, dagli Orsini e dal Leone e converrà fermarsi ai Gallini e Galli e Galletti, al Gallo e alla Gallina, ai Falconi e ai Bovi e ai Favoncelli, cotti A...lessio o in Teccio e, per rendere il cibo più Saporito vi si potrà aggiungere un po' di Salvia, di Semmola e di Manna.

Ma per cucinar tutto ciò occorrerà il fuoco ed ecco indispensabili i bei Tizzoni di Pini o i bei Sacchi di Carboni da vuotar colla Pala.

E dopo aver ben mangiato bisognerà pur... darla da bere agli onorevoli e, certo ci vorran dei Pozzi o, per lo meno, un Pozzo, oppure vari Tinazzi di Spirito, purchè qualcuno non si arrischi a fare il Guastavino con Dell'Acqua!

Quanti fastidi! C'è da diventar Ricci o Calvi al solo pensarci!

No no. Non devono i deputati aver in mente soltanto l'Agulia o i Santini o la Croce della propria Chiesa, i Poggi Silvestri dei proprii Monti, lo Scaglione D.l Balzo della propria Montagna, il Pantano della Valle o del Vallone, la Villa civettuola, il Castellino elegante, i propri Campi ubertosi ed il Talamo lontano!

No, no. I deputati devono pensare agli interessi del paese. Ognun sa come questi sien tutt'altro che Grassi e come, benchè vi abbondino i Rubinetti ed i Franchetti che non son Donati, esso non Gavazzi certo nell'oro.

Neri Nuvoloni gravitano sull'orizzonte Fusco e scendono Di Scala in scala minacciosi.

Bisogna pensare a fugarli, bisogna pensare allo scambio delle Merci tutt'altro che Fortunato e all'incremento dell'agricoltura.

Ciascuno è fabbro della propria fortuna, dice un antico adagio, e i deputati devon essere i Fabbri della fortuna del paese.

Chi dicesse: io mi Astengo sarebbe un Lucifero traditore!

Il paese perderebbe ogni Fede nei propri rappresentanti e finirebbe per prender... Coppelli, rimanendo con tanto... di Nasi!

L'uomo della montagna.

Segretariato del Popolo di Udine

Si fa subito ricerca di 30 minatori e di 30 manovali o braccianti per la costruzione di un bacino in Wolme (Vestfalia) Germania. Lavoro della durata di un anno.

Rivolgersi direttamente per gli opportuni accordi al signor Dante Morini in Milano (Udine). La Presidenza.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina. Barabbaro tonico, digestivo, ricostituente

Per le Signore.

Nella Sala Mode L. MARCHI, Piazza Vitt. Em. 4, BUCCA ESPOSIZIONE MANTELLI delle più distinte novità invernali, Blouses costumi Tailleurse modelli originali di Parigi e Vienna.

ESTRAZIONE

del grande premio Filippini di Lire 300.

I sottoscritti fanno noto che il 3 dicembre p. v. avrà luogo l'estrazione del premio del valore di L. 300, fra i loro clienti che diedero ordinazioni per importo superiore alle L. 300.

Ecco l'elenco dei concorrenti: Ven. Chiesa Metropolitana di Udine; MM RR. Parrocchi di Solimbergo, Roveredo in Piano, Bisaglia-punta (2 bollettini), Tarcento, Musceto, S. Giovanni di Mauzano, Lison, Pravidumini; RR. Curati di Ruscado, Chia, Cisertis, Alessio (3 bollettini); RR. Cappellani di Castions delle Mura, SS. Redentora di Udine, Torca, Prosenico, Codario, Arta, Oeis.

F.lli Filippini.

CORTE D'ASSISE

Alla sbarra siede Gaizini Angelo detto M. tta di Gio. Batta, bracciante, d'anni 19, di Grions di Sedegiano

accusato

del delitto previsto degli articoli 62, 366 N 2 C. P. per avere la sera del 15 dicembre 1901 in Grions di Sedegiano, a fine di uccidere e con premeditazione esoloso un colpo di fucile alla distanza di 6 metri carico a pallini da lepre contro Gaizini Angelo fu Sebastiano cagionandogli due lesioni, al mento guaribile in giorni 17, avendo così compiuto tutto ciò che era necessario alla consumazione del misfatto, che non fu compiuto per circostanze indipendenti dalla di lui volontà.

Testimoni d'accusa 11, a difesa 7. Difensore avv. Levi.

Corriere commerciale

Grani.

Table with 3 columns: Grain type, Quantity, and Price per unit.

Fra libri e riviste

Scuola Italiana Moderna. — Via Porta Nuova, 33 — Palazzo S. Paolo. — Supplemento al N. 6.

SOMMARIO:

Testo: — Le tasse scolastiche. Ettore Arduino. — Una discussione fra A. Fogazzaro e Filippo Crispolti sull' insegnamento religioso nelle scuole. — Musica Sacra. Prof. Nemo. — Da Roma (corrispondenza speciale). — Insegnamento morale e civile. — Virtù civili e politiche. (Disinteresse) Prof. G. Losio. — Collaborazione degli associati. Vocazione. Palmira Rossi. Risposta a quesiti.

Didattica: — Religione - Ancora dell'esistenza di Dio. Astori. — Educazione Infantile. — M. Modena. — Scuole Rurali. Lingua ed Aritmetica. S. Roncada. — Scuole Urbane. Lingua Italiana e Nozioni varie. T. Palazzoli. — Aritmetica pratica: Corso inferiore. C. Ogna. — Corso superiore. G. Cadeo. — Storia, Geografia, Diritti e Doveri. P. Segnali. — Igiene ed economia domestica. C. Ogna. — Per le scuole serali e festive. Prof. G. Losio. — Scuola di complemento. Lingua. M. Rizzi. — Aritmetica. G. Cadeo. — Lingua Francese. Prof. Hadin. — Piccola Pista. — Didattica per classi o per materie?

Copertina: — La concessione della III sessione d' esami. — I regolamenti e le riforme del ministro Orlando. — Fondi dell'istruzione tutti impegnati. — La riforma delle scuole medie. — L'insegnamento del greco e delle matematiche. — Come si pagano certi maestri — La riforma della scuola professionale. — I progetti del ministro Orlando. — Leggi e atti del Governo. — Remunerazioni per le scuole serali e festive nel 1903-4. — Sul regolamento d' esami. — Una lettera dell'on. Orlando all' U. M. N. — Echi — L'adunanza circondariale di S. Bonifacio. — Fra libri. — In giro pel mondo. — Ricerche. — Varietà. — Il Romanzo di un baleniere. (Continuazione). — Spiegazione dei giochi contenuti nel quinto numero.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più bene-fici effetti, messi-me nella cura dell'anemia e debolezza e di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Haecommendata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.



Oli d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro



Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Sartoria Ecclesiastica

Visintini Virgilio

UDINE - Via Poscolle N. 2 - UDINE

Specialità di qualsiasi Vestito Ecclesiastico

Lavoro accurato ed eseguito anche in ventiquattro ore

PREZZI MITISSIMI

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONE

Mantelli - Costumi - Blouses

Biancheria Confezionata Corredi da Sposa e da Casa

Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 - Regionale Settembre 1903

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**L'anima del commercio**

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

**CROCIATO**

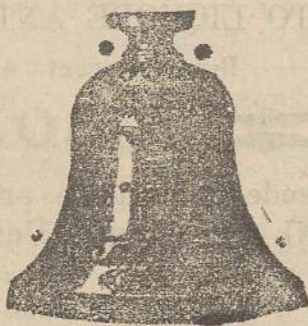
il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

**FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI**  
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



**Premiate**

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento. — Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

**\* Pagamenti in rate annuali \***

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**Martinuzzi Francesco**

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e adaoobi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

**GIUSEPPE BONANNI**

Recapito Piazza del Duomo, 11

UDINE — Laboratorio Via Aquileia, angolo Vicolo Stabernao — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

**SPECIALITÀ**

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

**Lavori in ferro battuto ed indorato**

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

**F. LLI FILIPPONI**

FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI

UDINE — Viale del Ledra 30 — UDINE

**L. 450 di Premi.**

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1.<sup>a</sup> N. 1 premio del valore di L. 50 per le commissioni fino a L. 100.—  
Serie 2.<sup>a</sup> > 1 > 100 > > 300.—  
Serie 3.<sup>a</sup> > 3 > 100 > > oltre le > 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più ser e someranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

**UNA BELLA PIANETA COMPLETA.**

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

**OMBRELLI E OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

**CORONE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

● PREZZI MODICISSIMI ●

